

CHIARIMENTI

n. 12

Procedura: Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di operatori economici per l'attivazione di un partenariato speciale pubblico-privato avente a oggetto le attività di valorizzazione della Pinacoteca di Brera e di Palazzo Citterio.

Premessa

Le presenti risposte costituiscono chiarimenti interpretativi degli atti della procedura e non modificano l'oggetto, le condizioni o gli obblighi previsti dall'Avviso pubblico e dai relativi allegati. Per quanto non espressamente precisato, restano ferme le disposizioni dell'Avviso, del Documento progettuale, delle Disposizioni d'uso e degli ulteriori allegati.

Quesito n. 1 – Dehors a servizio della caffetteria/bistrot

Con riferimento alla procedura in oggetto, si richiedono i seguenti chiarimenti relativi agli spazi esterni di Palazzo Citterio.

Si chiede di confermare la possibilità di prevedere, in continuità funzionale con gli spazi interni destinati alla caffetteria/bistrot, un dehors esterno di superficie non inferiore a circa 50 mq, destinato al servizio ordinario di somministrazione e attrezzato con tavoli e sedute.

Si chiede inoltre di specificare:

se tale area possa essere considerata parte integrante della gestione della caffetteria per l'intera durata del partenariato;

quali tipologie di coperture leggere, schermature e arredi siano ammissibili;

quale sia il periodo massimo annuale di utilizzo consentito.

Risposta

Il Documento progettuale prevede, nell'ambito del Citterio Garden, la disponibilità dell'Orangerie ("Limonaia"), del giardino di Palazzo Citterio e del locale collocato nel cortile del Palazzo, con destinazione a spazio multifunzionale di accoglienza e Bistrot. Il Documento richiede inoltre che il progetto integri natura, architettura e funzioni culturali in un ambiente flessibile, destinato a usi diversificati, e che per gli spazi esterni siano previste soluzioni leggere e reversibili.

La possibilità di organizzare un dehors potrà essere proposta nell'ambito del progetto del Citterio Garden, ma la sua effettiva localizzazione, la superficie, la configurazione, la durata e la destinazione d'uso dovranno essere previamente valutate e approvate dall'Amministrazione, nell'ambito della coprogettazione e del Tavolo Tecnico, nel rispetto delle planimetrie, della tutela del complesso, della sicurezza e delle autorizzazioni competenti.

Quesito n. 2 – Green House temporanea

Si chiede inoltre se sia ammissibile prevedere, in area prossima alla Limonaia di Palazzo Citterio, una struttura temporanea, reversibile, di superficie indicativa pari a circa 200 mq, distinta dal dehors della caffetteria e destinata esclusivamente ad eventi corporate, privati, culturali e istituzionali.

In particolare, si richiede di chiarire:

se la struttura possa essere ricompresa nella proposta progettuale;

se possa essere installata per il periodo stagionale massimo consentito;

se possa essere reinstallata annualmente per tutta la durata del partenariato;

quali limiti di superficie e capienza siano applicabili;

se siano ammesse coperture e chiusure laterali temporanee;

quali siano gli orari massimi di utilizzo per gli eventi;

se l'utilizzo della struttura possa essere oggetto di autonoma valorizzazione economica;

se per tale struttura sia previsto un canone ulteriore rispetto ai canoni già indicati per gli spazi di Palazzo Citterio.

Si precisa che il quesito distingue espressamente il dehors funzionale alla caffetteria dalla Green House destinata esclusivamente agli eventi.

Risposta

Gli atti della procedura non prevedono una specifica struttura temporanea destinata esclusivamente a eventi corporate, privati, culturali o istituzionali.

Il Partner potrà rappresentare nella proposta una soluzione temporanea e reversibile per lo svolgimento di specifiche attività culturali o iniziative coerenti con il progetto di valorizzazione. La proposta non comporterà tuttavia, di per sé, l'approvazione della struttura né il riconoscimento della disponibilità dell'area prossima alla Limonaia. La localizzazione, la superficie, la configurazione, la durata e la destinazione d'uso dovranno essere previamente valutate e approvate dall'Amministrazione, nel rispetto delle planimetrie, delle esigenze del Museo, della tutela del complesso, della sicurezza e delle autorizzazioni competenti.

Gli orari sono quelli indicati nel documento progettuale.